



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

Direzione generale
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni Agricole e Alimentari

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI
PER LA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
BANDO REGIONALE
ANNUALITÀ 2024-2025**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

1. Contenuto dell'intervento

L'intervento finanzia esclusivamente progetti regionali di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, presentati da proponenti che hanno la sede operativa nella Regione Sardegna.

Non sono ammessi progetti multiregionali.

E' consentita la presentazione di un solo progetto da parte dello stesso soggetto proponente.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria comunitaria disponibile per i progetti regionali dell'intervento settoriale Promozione dei paesi terzi per l'annualità 2024/2025 è pari euro 2.114.506, dalla quale dovrà essere decurtata la somma per finanziare il saldo per i progetti presentati nelle annualità precedenti.

3. Definizioni

- Mercato del Paese terzo: area geografica, definita nell'Avviso approvato con Decreto direttoriale MASAF n. 385535 del 21 luglio 2023, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea;
- Paesi terzi: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definiti nell'Avviso predisposto dal MASAF, siti al di fuori dell'Unione europea;
- Mercato emergente: Paese terzo, definito nell'Avviso predisposto dal MASAF, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;
- Paesi terzi e aree geografiche omogenee: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definite all'articolo 16 dell'avviso nazionale ed equiparabili al singolo Paese terzo, riportati nell'Allegato 17 del decreto direttoriale;
- Soggetti partecipanti: i soggetti che partecipano a progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e j) 3 del D.M n. 331843 del 26 giugno 2023;
- Soggetti proponenti: i soggetti, di cui all'articolo 3 del D.M n. 331843 del 26 giugno 2023, comma 1, che presentano il progetto;
- Soggetto pubblico: organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni;
- Progetto: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dal presente bando in conformità all'Avviso nazionale.
- Decreto ministeriale n.331843 del 26 giugno 2023
- Decreto direttoriale (avviso nazionale): Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e sovranità alimentare e delle foreste del 3/5/2024 n. 0198090 pubblicato alla pagina <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21448>
- Comitato di valutazione (Comitato): è istituito presso l'Agenzia Argea ed opera sulla base di quanto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

indicato all'articolo 12 del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023 e a cui è affidata la valutazione dei progetti regionali. Al Comitato è affidata inoltre la valutazione delle istanze di variazioni superiori al 20% dell'importo delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea.

4. Soggetti proponenti

Possono accedere al bando i soggetti proponenti, come definiti all'articolo 3 del DM n. 331843 del 26 giugno 2023 di seguito riportati:

- a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento UE n. 1308/2013;
- c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento UE n. 1308/2013;
- d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento UE n. 1308/2013;
- e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
- f. i produttori di vino ossia impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- g. i soggetti pubblici ossia organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni e avente comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
- i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
- j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

I partecipanti ai soggetti di cui alle lett. j) e h), i), limitatamente ai consorzi, alle associazioni e alle federazioni, devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo a cui il progetto regionale è rivolto.

I soggetti proponenti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

5. Requisiti soggettivi del soggetto proponente

Sono riportati all'articolo 6 del decreto direttoriale n. n. 0198090 del 3 maggio 2024.

Si specifica che:

- il soggetto proponente deve avere sede operativa nel territorio della regione Sardegna;
- il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante devono presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'Allegato 3 al Decreto direttoriale del 3 maggio 2024.
- il soggetto proponente deve avere presentato, nel caso di produttori di vino (lettera f), se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) n. 2018/273 della Commissione 11/12/2017 ss.mm.ii. nelle ultime tre campagne vitivinicole (2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024), secondo la definizione di "Produttore di vino":
- il soggetto proponente deve avere accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi. Tale condizione è rispettata qualora il soggetto proponente o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, abbia realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 paragr. 1 lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto per l'esercizio finanziario 2024/2025, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso progetto proposto (art. 6 del Decreto del 3 maggio 2024) e possiede adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum aziendale;
- il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono avere adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine devono essere rispettati i seguenti parametri per i progetti regionali per quanto concerne i quantitativi minimi di vino confezionato:
 - soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

100.000 litri;

- soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del succitato decreto, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri. Non è consentita la compensazione del quantitativo di vino imbottigliato/confezionato nel caso in cui uno di questi non raggiunga il minimo richiesto.

La disponibilità dei prodotti al 31 luglio 2023 deve riguardare i vini della Regione Sardegna oggetto come precisato al successivo paragrafo 7, pena l'ammissibilità del progetto.

6. Prodotti oggetto di promozione

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati di cui alla parte II, titolo II Capo I, Sezione II e all'allegato VII del Reg. (UE) n. 1308/2013:

- vini a denominazione di origine protetta;
- vini a indicazione geografica protetta;
- vini spumanti di qualità;
- vini spumanti di qualità aromatici;
- vini con l'indicazione della varietà.

I progetti devono prevedere la promozione dei vini della regione Sardegna. I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione.

Le caratteristiche dei vini succitati sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di presentazione del progetto.

7. Azioni ammissibili

Possono essere finanziati progetti che possono avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle azioni, di cui all'articolo 7 del D.M. n. 331843 del 26 giugno 2023.

I progetti devono contenere una o più azioni, da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, tra quelle indicate nel decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 e che, ad ogni buon fine, sono riportate di seguito:

a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c. campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
- e. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Per attività si intendono le singole iniziative poste in essere nell'ambito delle azioni ammissibili.

I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e relative attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione non supera i tre anni per un dato beneficiario in un determinato paese terzo o mercato di un paese terzo.

Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.

8. Elementi del progetto

Il progetto deve consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati, e deve contenere i seguenti elementi:

- a. l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b. una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c. l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socio economico e delle dinamiche di mercato dei Paesi destinatari;
- d. una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e. una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f. la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g. l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

h. il costo complessivo del progetto suddiviso per azioni, riferite ad ogni Paese terzo e mercato del Paese terzo, nonché il dettaglio dei costi unitari per azione.

Gli obiettivi del progetto e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini quali-quantitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di adeguate analisi di mercato e sono elaborati in modo da essere:

- a. specifici;
- b. misurabili;
- c. realizzabili;
- d. pertinenti;
- e. definiti nel tempo.

9. Importo minimo del progetto, contributo massimo del progetto e intensità dell'aiuto

Sono ammissibili i progetti regionali aventi un valore complessivo minimo non inferiore a euro 100.000. Inoltre, nel caso in cui il progetto sia destinato a più di un Paese terzo l'importo minimo di progetto non può essere inferiore ad euro 50.000 per Paese o non inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente.

Il contributo massimo richiedibile per soggetto proponente è pari a euro 400.000 a prescindere dall'importo totale del progetto presentato. Devono comunque essere rispettati i criteri, di cui all'art. 5 del decreto direttoriale n. 0198090 del 3 maggio 2024 che definiscono il contributo massimo richiedibile in base alla categoria di impresa (medie o grandi imprese e micro e piccole imprese) e al fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

L'intensità dell'aiuto per i progetti ammissibili all'Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto, a valere sui fondi comunitari assegnati alla regione Sardegna. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

10. Spese ammissibili e loro eleggibilità

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle azioni elencate all'art. 7 del decreto ministeriale n. 331843/2023 di seguito riportate:

- a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c. campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato; e. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Nell'ambito di quanto sopra indicato, si precisa che:

- Le spese riguardanti le azioni di cui alle lettere d) ed e) sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere a), b) e c).
- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera d), non possono superare il 3% dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese Terzo a cui si riferisce lo studio.
- Le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera e), non possono superare il 3% dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese Terzo a cui si riferisce lo studio.
- Sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del 4% del totale del valore del progetto, spese amministrative, in capo al soggetto proponente, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow-up della specifica operazione finanziata o della relativa azione.
- Sono consentite spese collegate ad attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione. Tali spese, non possono superare il 5% dell'importo complessivo del progetto presentato. Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

capo al soggetto proponente.

- Sono consentite spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c). Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale.
In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:
 - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
 - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona
 - trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona
- Sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) le spese collegate ad attività di Pubbliche relazioni. Tali spese non possono superare il 5% del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo.
- Sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione nel Paese Terzo.

11 Spese non ammissibili

In conformità a quanto stabilito nell' Allegato 10 del decreto direttoriale NON sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto;
- spese di personale del beneficiario;
- spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2024
- graduatorie da parte delle autorità competenti;
- spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2025, in caso di domande di sostegno con richiesta di anticipo;
- spese relative ad attività realizzate dopo il 30 agosto 2025, in caso di domande di sostegno senza richiesta di anticipo;
- spese sostenute per la presentazione del progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- acquisizione di mezzi strumentali;
- spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il restyling del logo aziendale oppure lo sviluppo di una Brand Identity, etc)
- spese per emissione di garanzia di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto ministeriale;
- spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente. Ai fini dell'eventuale rimborso il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.
- spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione inclusa autofattura di prodotti propri aziendali.

Non sono ammissibili le spese relative al materiale informativo non conforme (art. 17 del decreto ministeriale) a seguito di verifica ex post da AGEA in coerenza con le indicazioni previste dalle linee guida di cui all'art. 14, comma 2 del decreto ministeriale.

12 Congruità delle spese

Di seguito si riporta la metodologia per la definizione della congruità dei costi e la documentazione da fornire a supporto per ciascuna categoria di spesa.

Per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività progettuali in un determinato Paese terzo, al progetto devono essere allegati tre preventivi comparabili e resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

Il soggetto proponente dovrà procedere quindi alla scelta del preventivo con il prezzo più basso.

Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata la una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. a firma del soggetto proponente nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti.

Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.

I tre preventivi non sono richiesti per le seguenti voci di spesa:

- Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali). Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di € 30,00 giornalieri per persona.
- Spese di vitto e alloggio: qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di: - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona Resta inteso che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.

13 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2024 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte dell'Agenzia Argea.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2025.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il restyling del logo aziendale oppure lo sviluppo di una Brand Identity, etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione, inclusa autofattura di prodotti propri aziendali

14. Termini di esecuzione dei progetti e modalità erogazione contributo

I progetti hanno durata annuale, a decorrere dal 16 ottobre 2024 al 15 ottobre 2025. Qualora i beneficiari non chiedono il pagamento anticipato le attività sono effettuate entro il 30 agosto 2025 dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza.

La durata del contributo non supera i tre anni per un determinato Paese terzo o mercato dei Paesi terzi, per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto ministeriale del 26 giugno 2023.

Nel caso di progetti, relativi esclusivamente ai regimi di qualità dell'Unione (denominazioni di origine e indicazioni geografiche), volti al consolidamento degli sbocchi di mercato, è possibile estendere la durata del contributo per ulteriori tre anni non prorogabili.

Il contributo è liquidato sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli effettuati da Agea (articolo 14, comma 10 del decreto ministeriale n. 385535 del 21 luglio 2023).

Come specificato all'articolo 18 comma 5 del decreto direttoriale per coloro che non usufruiscono dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli effettuati da Agea.

15. Elenco dei paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'Allegato 17 del Decreto direttoriale n. 385535 del 21 luglio 2023.

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art.5 del decreto direttoriale.

16. Cause di esclusione dei soggetti proponenti

Sono esclusi i soggetti proponenti:

- a. diversi da quelli elencati al paragrafo 4. "Soggetti beneficiari" del presente bando;
- b. che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui all'articolo 3



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

comma 3 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023;

c. che non dispongono di sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui all'articolo 3 comma 4 n. 331843 del 26 giugno 2023;

d. che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto;

e. il cui progetto non raggiunge la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui al paragrafo 8. Elementi del progetto;

f. che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per la "Promozione" dell'OCM vino, superiore ad euro 400.000;

g. che presentano progetti per un importo di contributo difforme a quanto indicato nel presente bando competenti;

h. che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle lettere d) ed e) del pertinente paragrafo 7. Azioni ammissibili del presente bando;

i. che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili.

I soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), i) e j) del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lettera f) precedente comma.

17. Presentazione del progetto

I progetti devono pervenire, pena l'esclusione, all'Agenzia ARGEA - Servizio autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP, Viale Adua, 1 – 07100 Sassari, tramite corriere espresso o raccomandata o consegnata a mano in plico chiuso e sigillato **entro e non oltre il 15 luglio 2024**.

I progetti, corredati di tutta la documentazione elencata nel Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 e nel Decreto direttoriale n. 98090 del 3 maggio 2024, pena l'esclusione, devono essere redatti e trasmessi in originale in formato cartaceo e scansionati singolarmente in formato elettronico su supporto usb o cd o dvd.

In alternativa i progetti possono essere presentati anche in formato elettronico, purché ciascun documento sia firmato digitalmente, e corredati sempre dalla copia cartacea.

Tutti gli allegati indicati nella normativa nazionale sono resi disponibili anche sul sito istituzionale della regione Sardegna.

La documentazione deve essere consegnata in plico chiuso, sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: "NON APRIRE – DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO INTERVENTO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

SETTORIALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (UE) N. 2021/22115 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2024/2025".

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

18. Criteri di valutazione e criteri di priorità

I progetti sono valutati secondo le indicazioni di cui all'art. 9 del decreto direttoriale n. 98090 del 3 maggio 2024 e sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi indicati nell'allegato 11 del succitato decreto direttoriale. I criteri sono:

- a. Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
- b. Qualità delle azioni proposte;
- c. Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
- d. Coerenza del piano finanziario sia in relazione agli specifici interventi proposti che agli obiettivi progettuali.

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità individuati dal MASAF:

- a. il soggetto proponente è nuovo beneficiario. Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicati all'articolo 3 comma 1 che non ha beneficiato del contributo per la misura promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al pertinente paragrafo 4. "Soggetti proponenti" di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti;
- b. il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario;
- c. il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%
- d. il soggetto proponente è un Consorzio di tutela, riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 oppure una federazione o un'associazione di consorzi di tutela;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

e. il progetto è rivolto ad un mercato emergente (l'elenco è disponibile nell'allegato 17 del decreto direttoriale);

f. il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica protetta;

g. il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati, secondo la definizione fornita dall'Avviso del Ministero

h. il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'Avviso del Ministero.

19. Comitato di valutazione e modalità di ammissione al contributo

È istituito presso Argea un Comitato di valutazione dei progetti.

Nell'attività di istruttoria amministrativa il Comitato procede:

- alla verifica della ricevibilità della domanda accertando che sia pervenuta entro i termini stabiliti dalla presente bando;
- alla verifica della presenza, completezza e regolarità della documentazione prevista dalla normativa nazionale succitata e dal presente bando;
- alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 e di cui al paragrafo 6 del presente bando "Requisiti soggettivi dei beneficiari";
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023;
- all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di cui all'articolo 11 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della documentazione, il Comitato di valutazione lo comunica al Servizio autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP di ARGEA che assegna al soggetto proponente un termine non superiore a 10 giorni decorrenti dalla notifica della richiesta perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Terminata l'istruttoria amministrativa il Comitato procede alla valutazione dei progetti, effettuata sulla base dei criteri esplicitati all'Allegato 11 del decreto direttoriale.

In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale del 26 giugno 2023, di tre preventivi (da allegare al progetto anche in forma cartacea) comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione.

Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, deve essere presentata la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti.

Terminata la valutazione predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il Comitato, al termine dell'istruttoria procede alla valutazione dei progetti e all'attribuzione dei punteggi di cui all'allegato 11 del decreto direttoriale n. 98090 del 3 maggio 2024.

Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei succitati criteri di valutazione è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

A parità di punteggio, il Comitato attribuisce i punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del Decreto ministeriale del 26 giugno 2023 (Allegato 12 del decreto direttoriale).

In caso di ulteriore parità di punteggio a seguito della applicazione dei criteri di priorità Argea procede alla definizione della graduatoria tramite sorteggio.

Il Comitato, nel procedere alla valutazione dei progetti regionali secondo le modalità indicate al presente paragrafo, predispone i verbali secondo lo schema riportato Allegato 14.a e le checklist secondo lo schema Allegato 14.b allegati al decreto direttoriale.

I progetti vengono finanziati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'agenzia ARGEA procede allo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria deve essere trasmessa entro il **23 settembre 2024**, secondo il modello allegato 13 del decreto direttoriale del 21 luglio 2023 al MASAF, ad AGEA e al Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato. Inoltre, entro lo stesso termine deve essere trasmessa ad AGEA la documentazione completa ricevuta dai soggetti proponenti per consentire la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14 del decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.

Entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria l'Agenzia Argea trasmette al Ministero e al Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato dell'Agricoltura, i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale di cui agli allegati 14.a e 14.b del Decreto direttoriale.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3, termina il procedimento amministrativo in capo ad Argea.

L'Agenzia ARGEA provvede a notificare tramite PEC ai soggetti competenti la graduatoria definitiva e assegna un termine non superiore a 7 giorni per l'accettazione o meno del contributo.

20. Compiti di AGEA

Sono definiti all'articolo 14 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.

21. Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto ministeriale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 sono obbligati a comunicare ad ARGEA qualsiasi modifica della compagine.

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile.

22. Variazioni ai progetti

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche alle attività programmate nel rispetto di quanto previsto all'art. 16 del Decreto ministeriale del 26 giugno 2023. In particolare, sono ammesse:

a. Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. Tali variazioni sono comunicate ad ARGEA e vengono verificate ex-post da AGEA. Resta inteso che le maggiori spese relative alle attività saranno eleggibili dalla data di comunicazione delle stesse. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti;

b. Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. I beneficiari presentano apposita istanza motivata ad ARGEA almeno 45 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto. Il Servizio autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP, qualora ritenga l'istanza ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 commi 2 e 4 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023, le autorizza entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza comunicandolo al beneficiario e ad AGEA. Resta inteso che l'eleggibilità delle spese decorre dalla data della richiesta di variazione.

Con riferimento alle variazioni di cui alla lett. b), le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione da parte di ARGEA. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza si intende respinta.

La base di calcolo per la percentuale di variazione è l'importo delle singole attività previste all'interno delle azioni di cui all'art. 3, comma 1 per ciascun Paese Terzo.

Le variazioni di cui alla lettera b) sono presentate al massimo entro 45 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.

Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, massimo tre variazioni di cui alla lettera b).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

In caso di variazioni di cui alla lettera a), il beneficiario presenta, ad ARGEA e ad Agea, la comunicazione redatta conformemente all'Allegato 15 del decreto direttoriale del 3 maggio 2024 tramite posta elettronica certificata.

In caso di variazioni di cui alla lettera b), il beneficiario presenta, ad Argea e ad Agea, l'istanza redatta conformemente all'Allegato 16 del Decreto direttoriale , tramite posta elettronica certificata.

Le variazioni di cui alla lett. b) debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili da ARGEA, ai sensi dell'art. 16 del Decreto ministeriale, purché non comportino il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato e non comportino il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria. Tali variazioni sono esaminate da Argea e da essa approvate in conformità a quanto disposto dell'art. 16 del Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023.

23. Stipula del contratto e controlli

Le modalità di stipula del contratto e la relativa tempistica sono normate all'articolo 18 del decreto direttoriale del 3 maggio 2024.

24. Materiale promozionale

La realizzazione e modalità di gestione del materiale promozionale sono normate dall'art. 17 del decreto direttoriale del 3 maggio 2024.

25. Erogazione del finanziamento e disposizioni finali

Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate all'art 19 del decreto direttoriale n. 98090 del 3 maggio 2024.

26. Sanzioni

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto ministeriale, le sanzioni sono disciplinate dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul "finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013", recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il Decreto direttoriale 98090 del 3 maggio 2023 con i relativi allegati è pubblicato nella seguente pagina:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21448>

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

27. Ricorsi

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

28. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR)“ ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARI DEL TRATTAMENTO e DELEGATI AL TRATTAMENTO

Ai sensi di quanto disposto dal GDPR, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, legalmente rappresentata dal Presidente della Regione pro tempore (e-mail :presidente@regione.sardegna.it – PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it tel. 070 6067000).

Il soggetto delegato è il Direttore generale pro-tempore dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale: (e-mail: agricoltura@regione.sardegna.it - PEC.agricoltura@pec.regione.sardegna.it tel. 070 6066330) con sede in Cagliari via Pessagno, 4.

Il Responsabile della protezione dei dati per il sistema regione è in capo al coordinatore dell'Unità di progetto Responsabile della protezione dati per il sistema Regione” (e-mail: rpd@regione.sardegna.it; PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it) tel. 070 6065735.

In relazione al trattamento dei dati, con riferimento agli altri soggetti pubblici coinvolti a vario titolo nel processo di attuazione (Agenzia Argea Sardegna e Organismo Pagatore AGEA), di seguito si riportano gli indirizzi web consultabili:

per l'Agenzia Argea Sardegna: <http://www.sardegnaagricoltura.it/finanziamenti/argea/> - informativa sulla privacy;

per l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) nella sua attività di Organismo di Coordinamento e Gestione del SIAN e nel suo ruolo di Organismo Pagatore nazionale: <https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Privacy>.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

MODALITA'

I dati verranno raccolti e trattati con modalità informatica/cartacea esclusivamente per le finalità relative ai presenti Disposizioni. I dati acquisiti saranno utilizzati nell'ambito della procedura amministrativa/gestionale attivata per l'ammissibilità del contributo richiesto.

FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione dell'Intervento settoriale Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi della Regione Sardegna.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI (Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679)

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta): a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali; b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sulla Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, nonché ai fini delle connesse attività di verifica.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO (Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE)

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI (Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679)

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: - Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali; - Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, ecc.); - soggetti terzi ai quali AGEA affida talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo degli interventi settoriali del vino (es. SIN Spa, ecc.). I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AGEA, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale. Alcuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI (Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679)

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Pubblica Amministrazione; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE di cui agli articoli dal 15 al 22 e, in sintesi, egli potrà chiedere alla RAS titolare del trattamento e/o ad ARGEA quale soggetto delegato e/o all'Organismo pagatore Agea, secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Privacy>, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione al presente bando.

Per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali è possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito della Regione Sardegna messo a disposizione dal Responsabile della protezione dei dati personali: (<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2576?&s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>).